

N. 540

Al Signor Professore De Visiani

in Padova
Diversi inconvenienti ed alcuni atti di violenza che si commisero negli scorsi giorni hanno indotto la R. Delegazione di questa Provincia a vietare ai Signori Studenti di questa I. R. Università di comparire ne' luoghi pubblici in abito indecente, o in maniche di camicia, o al fello scoperto, e di portare grossi bastoni, colla comminatoria di rigorose misure contro i trasgressori, ed anche del loro allontanamento da questa Città.

E perchè li Signori Studenti non abbiano in alcun caso ad allegarne scusa d'ignoranza, la stessa R. Delegazione invitò questa Reggenza a far loro conoscere la data disposizione.

A tale oggetto io la interesso, Meritissimo Signor Professore, a voler rendere intesi nella prossima lezione di tali determinazioni i di Lei Scolari, onde nessuno di essi, trasgredendo al divieto, incorra nel pericolo di essere colpito colle minacciate rigorose misure.

In tale occasione voglia Ella, Chiarissimo S. Professore, evitare i Signori Studenti a contenersi, tanto nell'Università che fuori, in quel modo che è dettato dai principj di una ^{buona} educazione, lusingandomi che le paterne di Lei esortazioni potranno senotare anche qui pochi, i quali col loro contegno, più adatto all'infima classe del Popolo che a giovani di civile condizione, disonorano l'onorevole atto, al quale si rendono indegni di appartenere.

Atendo poi dalla di Lei compiacenza un cenno intorno la pubblicazione del divieto e delle comminatorie di cui sopra, ond'io possa assicurare la R. Delegazione che i di Lei desiderj furono anche in ciò pienamente secondati.

Dalla Reggenza dell'I. R. Università - Padova li 10. Maggio 1839

Il Rettore Magnifico

Valsecchi

Il R. Cameriere
G. W. ...

540

Al Chiariss. V. Prof^e de Visiani

D'uffo



in Padova